



Giunta Camerale N. 11 del 26/01/2015

OGGETTO Piano triennale di prevenzione della corruzione - P.T.P.C. e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - P.T.T.I. triennio 2015/2017
Rotazione incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza.

Illustra l'argomento, su invito del Presidente, il Segretario generale.

Si tratta di un atto dovuto, riferito aggiornamento annuale del *Piano triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.)* e del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.)*, strumenti operativi entrambi destinati alla individuazione e misurazione del rischio corruttivo e all'adozione di una serie di misure utili sia ad accrescere la cultura della legalità, come ad esempio la trasparenza e la formazione, che ad attivare azioni dirette sul rischio corruttivo, come ad esempio la rotazione del personale addetto nelle aree di rischio, l'astensione in caso di conflitto di interessi, la tutela delle segnalazioni d'illecito.

Seguendo le previsioni contenute nella Legge n. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) l'Ente camerale ha avviato nel corso del 2013 i necessari atti con la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, avendo in precedenza fatto luogo alla nomina del Responsabile della trasparenza, individuati entrambe nella persona del Segretario generale. A queste delibere ha fatto poi seguito un ulteriore provvedimento di Giunta (delibera n. 105/2013) con il quale, confermando le attribuzioni, si estendevano le funzioni vicarie in capo al Vice Segretario generale vicario.

Nel marzo del 2013 si è quindi proceduto alla adozione del *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015* (determina d'urgenza del Presidente n. 3 del 2013 ratificata con delibera di Giunta n. 61/2013); poiché si tratta di un documento di programmazione di ampiezza triennale, sottoposto tuttavia a scorrimento temporale per poter corrispondere all'esigenza di una permanente attualizzazione e progressivo miglioramento delle politiche anticorruptive, la norma ha anche previsto che esso venga annualmente aggiornato (aggiornamento P.T.P.C. 2014/2016 approvato con delibera di Giunta n. 12/2014).

Il *Piano 2015/2017* che ora si propone è dunque un aggiornamento della precedente edizione, arricchita dalla indicazione dei servizi di c.d. rischio comune, che devono rappresentare appunto il "comune denominatore" per ciascuna pubblica amministrazione, come indicato nello stesso Piano nazionale anticorruzione, e che brevemente si riassumono nelle seguenti quattro aree:

- A. acquisizione e progressione del personale
- B. affidamento lavori, servizi e forniture
- C. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Gli allegati al *Piano*, che ne costituiscono parte essenziale, si riferiscono sia agli esiti della relazione annuale 2014 (Allegato 1), che alla serie di documenti di lavoro (Mappa dei processi - Allegato 2, registro dei rischi - Allegato 3, piano di azione - Allegato 4) e non differiscono dai documenti della precedente edizione, salvo - come si è accennato - all'indicazione delle aree di rischio comune, segnalate nel Registro dei rischi e nel Piano di azione con le rispettive sigle nella colonna F e l'estensione delle misure di contenimento del rischio ad ulteriori ambiti dell'area promozionale. Infine, l'allegato 5 del *Piano*, riassume e schematizza tutti gli obblighi di



pubblicazione nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito istituzionale individuando cosa occorra pubblicare, in quale sottosezione, la definizione dei contenuti minimi, la cadenza degli aggiornamenti.

Il Segretario generale riferisce anche di un recente contributo pervenuto da parte di Unioncamere nazionale che potrà costituire valido strumento di lavoro per poter via via valutare ogni singolo sotto-processo e quindi estendere gli ambiti osservati e graduare le misure adottate per la prevenzione del rischio.

Infine il Segretario generale rammenta come il *Piano di prevenzione della corruzione* ed il *Programma per la trasparenza* siano inseriti nell'attuazione del *Programma pluriennale dell'Ente* e nel *Piano della Performance 2015*, essendo prevista la realizzazione di misure di prevenzione e di contrasto della corruzione e che, a tale scopo, è stato individuato uno specifico obiettivo strategico "Trasparenza, comunicazione e customer satisfaction" declinato – in particolare – nell'obiettivo operativo dell'attuazione di misure per assicurare la trasparenza e l'integrità dell'amministrazione e il monitoraggio continuo.

Per ultimo il Segretario generale segnala l'opportunità di far luogo entro breve all'aggiornamento degli incarichi di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza, allo scopo di estendere anche a queste funzioni il criterio della rotazione.

Al termine dell'intervento:

LA GIUNTA

- sentita la relazione del Segretario generale;
- considerato il corpus normativo di riferimento, riferito alla complessiva area tematica dell'anticorruzione e della trasparenza, in particolare:

Legge n. 190 del 6 novembre 2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";

Piano Nazionale Anticorruzione approvato con la Delibera CIVIT 72/2013;

Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

Decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1 commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190*";

- considerata l'urgenza di aggiornare il sito camerale e di inoltrare il *Piano* approvato in data odierna all'A.N.A.C. e al Dipartimento della Funzione pubblica;
- a voti unanimi:

delibera

- 1) di approvare, come previsto dall'art. 1 comma 8 della Legge n. 190/2012, il *Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017* dell'Ente camerale nel documento allegato A) alla presente deliberazione e nei 5 documenti allegati, riferiti alla relazione annuale sulle azioni svolte nel corso del 2014, alla mappatura dei processi, ai registro dei rischi, al piano delle azioni, al programma della trasparenza;
- 2) di procedere alla rotazione degli incarichi di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza e quindi di:



Camera di Commercio
Ravenna

- assegnare alla Dott.ssa Maria Cristina Venturelli, Vice-Segretario generale vicario della Camera di commercio di Ravenna, l'incarico di Responsabile della trasparenza di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, attribuendone il potere sostitutivo in capo al Segretario generale, Dott.ssa Paola Morigi;
 - assegnare alla Dott.ssa Maria Cristina Venturelli, Vice-Segretario generale vicario della Camera di commercio di Ravenna, l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art. 1 comma 7 della Legge n. 190/2012, attribuendone il potere sostitutivo al Segretario generale Dott.ssa Paola Morigi;
- 3) di individuare nel Servizio Gestione patrimoniale e finanziaria il supporto operativo e di segreteria per le diverse attività poste in capo al responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'Ente, ivi compresa la predisposizione di report all'Autorità nazionale Anticorruzione – A.N.AC.;
 - 4) di dare atto che il presente *Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017* verrà pubblicato sul sito istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e trasmesso, nelle forme previste, al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - 5) di dichiarare per le motivazioni espresse in premessa, il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Documento Firmato Digitalmente